

NEI PAESI BASSI

DI MARIANGELA MOLINARI | FOTO DI ROSANNA CASTRINI

## *Un racconto in tredici stanze*

Si può definire così Tuinfleur, un giardino olandese ricco di bulbose e piante rare. Sviluppato su una striscia di terreno dove si susseguono spazi a tema, ognuno con un proprio disegno e allestimento botanico

In questa foto: una delle stanze più suggestive del giardino olandese Tuinfleur, il giardino dei meandri, caratterizzato da un piccolo rivo centrale serpeggiante e da una profusione di bulbose, in particolare *Leucojum* e narcisi. Sul fondo, quinte di siepi di faggio segnano il passaggio al giardino successivo.

 In pillole

TIPOLOGIA: giardino privato aperto alle visite.

DOVE SI TROVA: a Oostwold, nei Paesi Bassi.

ESTENSIONE: 6.000 m<sup>2</sup>.

PUNTI DI FORZA: la struttura a stanze, contenute in 3,5 km di siepi di faggio, e le tante e ricche collezioni botaniche.



In questa foto: il giardino di siepi e onde, con un serpentone centrale di bulbose le cui fioriture si susseguono nelle diverse stagioni. Sotto: il giardino del laghetto.

**P**rendete una cittadina, né grande né piccola, punteggiata da eleganti edifici ottocenteschi e sviluppata attorno al Lago Oldambtmeer, nella provincia di Groninga, estremo lembo settentrionale dei Paesi Bassi. E poi, proprio a due passi dal lago, prendete un appezzamento di terreno dalla forma insolita, una “L” larga appena 15 metri e lunga 280, incastonata tra campi coltivati e boschi. Qualche idea su come trasformarla in giardino? La proprietaria Rika van Delden, appassionata giardiniera e collezionista botanica che con le piante vanta una certa dimestichezza fin da quando, bambina, riceveva in dono dal padre bustine di semi e piantine, ne ha avuta una capace di tramutare quella striscia di terra in uno dei più straordinari giardini olandesi privati dedicati alle bulbose.

Lavorando a fianco del marito Pieter, assieme al quale si occupa della ma-



**Sopra:** la stanza delle curiosità botaniche da ombra, con uno specchio d'acqua centrale chiuso da cancelletti. **A lato:** Rika van Delden, proprietaria e creatrice del giardino olandese.

nutenzione, nel corso di decenni ha dato vita a Tuinfleur, un giardino sviluppato in 13 stanze, ciascuna delle quali giocata su uno specifico tema e diversa dalle altre per disegno architettonico e allestimento botanico. **Il risultato è un percorso in cui ogni ambiente conduce al successivo, in un crescendo di raffinatezza** che riempie il visitatore di stupore e meraviglia.

Si parte dal *front garden*, per proseguire con due giardini monocromatici, il

rosso e il bianco, il giardino dei fiori, quello del laghetto e il teatro dei carpini; quindi si passa al giardino delle sculture e a quello delle *Hosta*, che conduce al giardino delle curiosità botaniche da ombra e a quello dei meandri, per uscire su una collinetta dalla quale guardando avanti si scorge il lago e, indietro, l'inanellarsi dei giardini già attraversati. Infine, sul lato corto della “L” si aprono il nuovo giardino di siepi e onde e quello di graminacee, in fase di realizzazione.

Il percorso è racchiuso su entrambi i lati da siepi di faggio che lasciano intravedere il paesaggio circostante, ed è studiato in modo che ogni giardino precluda la vista al successivo, così da lasciare di volta in volta tutto il piacere della scoperta. «Addirittura», osserva Rosanna Castriani, fotografa (autrice delle immagini di queste pagine) e paesaggista, «certe siepi sono disposte come fossero quinte teatrali, tanto che ci si aspetterebbe quasi di →





1. Uno scorcio del giardino dei meandri, in cui si notano, in particolare, due arbusti di *Stachyurus praecox*, felci e narcisi.

2. Il giardino delle sculture, con la quinta di siepi di faggio e l'asse di tulipani che lo attraversa.

3. Alcune delle tante specie, curiosità botaniche e non, coltivate a Tuinfleur, tra cui, da sinistra: *Veratrum nigrum*, *Narcissus 'Thalia'*, *Asarum* sp. e *Maianthemum dilatatum*.



2



3



4



5



# idee

per creare la stessa atmosfera

## Invito alla visita

Dal 24 febbraio 2019 fino al 6 ottobre, Tuinfleur è aperto alle visite ogni domenica, dalle 11 alle 17, e tutti gli altri giorni previo appuntamento. Per l'intero mese di aprile, inoltre, sarà aperto anche il sabato, sempre dalle 11 alle 17. Il giardino fa parte del network Het Tuinpad Op, che riunisce 130 giardini visitabili e organizza eventi e visite a tema. Il primo appuntamento importante dell'anno è la "Flowerbulbs route", un'iniziativa che collega Tuinfleur ad altri tre giardini, molto diversi tra loro per architettura e atmosfera, ma tutti con straordinarie collezioni di bulbose, visitabili ogni domenica dal 25 febbraio al 29 aprile.

**Tuinfleur**, Nieuweweg 34, 9682 Oostwold, Municipalità di Oldambt, Paesi Bassi, tel. 0031 597 551383, [www.tuinfleur.nl](http://www.tuinfleur.nl)



vederle scorrere tra immaginari binari per consentire il passaggio da uno spazio all'altro». Dimenticate, insomma, i classici giardini con punti di fuga e visioni prospettiche: qui ogni stanza è a sé, ma allo stesso tempo è parte di un tutto, come i capitoli di un romanzo tanto avvincente da spingere il lettore ad andare avanti per sapere come si conclude.

Il filo rosso, la trama sottile che unisce ogni spazio è costituito — e, considerato il luogo in cui ci troviamo, non poteva essere altrimenti — dalle migliaia di bulbose disseminate ovunque. Sono 20mila i bulbi, in particolare di tulipani, ripiantati ogni anno per rinnovare schemi e colori in vasi e bordure, in aggiunta a quelli che si sono naturalizzati, come il candido *Narcissus* 'Thalia' e le fritillarie. Spicca poi una collezione di oltre 200 tra specie e varietà di bucaneve (*Galanthus nivalis*), per la quale il giardino è famoso in tutti i Paesi Bassi e particolarmente vi-



**Sopra:** il giardino delle *Hosta* e dei *Narcissus* 'Thalia'. Sulla sinistra si nota uno spazio coperto nel quale i visitatori possono sostare. **A sinistra:** vasi in vendita nello shop.

sitato nell'epoca della fioritura.

Bulbi a parte, **si contano inoltre 600 tra specie e varietà di *Hosta* e una preziosa collezione di rare piante da ombra**, frutto di un'appassionata ricerca in continuo aggiornamento, che va ad arricchire la stanza loro dedicata: *Trillium*, *Epimedium*, *Veratrum*, *Erythronium*, *Polygonatum*, *Arum*, *Trollius*, *Hepatica*, *Asarum*, *Arisaema*, *Maianthemum*, *Thalictrum*, *Fritillaria*, *Tellima*, *Dysosma*, *Mukdenia* e molte altre ancora.

## Giochi di forme

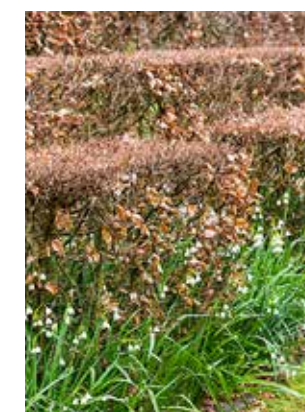
Tre giardini sono giocati sull'elemento acqua: uno ospita un laghetto, uno un ruscello a serpentina e un terzo, quello delle curiosità botaniche da ombra, un ben definito rettangolo d'acqua circondato da bulbose e con un asse centrale di *Leucojum aestivum*. Sole e ombra, acqua e terra, fiori e foglie: è tutto un rincorrersi e alternarsi di elementi e forme, da quelle lineari delle siepi di faggio e di carpini a quelle sinuose del giardino dei meandri, con il rivo richiamato nell'ultimo spazio da un serpentone centrale di bulbose (muscardi, narcisi e *Allium*) che nel corso dei mesi vicendevolmente si cedono il passo l'un l'altro.

Inserito nel network nazionale dei giardini visitabili, Tuinfleur offre all'ospite numerosi spazi in cui sostare, sorseggiando magari un tè tra una stanza e l'altra, ma anche serre e persino un piccolo shop... E la storia promette di continuare. ✱



**Podophyllum hexandrum 'Spotty Dotty'**

Le foglie di questa erbacea perenne sono particolari: a forma di ombrello e con la pagina superiore spruzzata di macchie color ruggine. Adatta a un'esposizione ombreggiata, la pianta raggiunge 60-90 cm di altezza e in primavera regala grandi fiori granata a forma di stella. La trovate da: **Un quadrato di giardino, Podenzano (Piacenza), cell. 328 4181208, [www.unquadratodigiardino.it](http://www.unquadratodigiardino.it)**



**Quinte di faggio**

Lungo il perimetro del giardino si rincorrono siepi di faggio, che tra una stanza e l'altra sono spesso disposte come fossero quinte teatrali. Nel giardino delle sculture, poi (**sopra**), creano un gioco geometrico, accostandosi in più file di diverse altezze. Stempera la loro linearità, ben presente anche quando sono spoglie, una bordura di bulbose. Per i faggi: **Piante Mati, Pistoia, tel. 0573 380051, [www.piantemati.com](http://www.piantemati.com)**

## Fritillaria thunbergii

Tra le bulbose naturalizzate a Tuinfleur figura questa specie molto graziosa, probabilmente originaria del Kazakistan e coltivata in Cina da secoli a scopo medicinale. Ama il pieno sole o la mezz'ombra e un terreno ben drenato e con una buona presenza di sostanza organica. I bulbi si interrano in autunno e fioriscono tra marzo e aprile.

**Raziel, San Martino di Lupari (Padova), tel. 049 0990016, [www.raziel.it](http://www.raziel.it)**



**Polystichum munitum**

Originaria del Nord America, è una robusta felce sempreverde che in pochi anni forma splendidi cespi larghi e alti fino a 1,5 m. Presenta fronde di colore verde scuro e predilige l'ombra e suoli tendenzialmente acidi, ricchi di humus, freschi ma ben drenati. Estremamente rustica, sopporta temperature anche inferiori a -20 °C. La trovate da: **Central Park, Galliate (Novara), cell. 393 9464451, [www.mariomariani.studio](http://www.mariomariani.studio)**